

Consorzi agrari, aumento di capitale Arrivano 145 milioni con Cdp e BF

Il piano è stato siglato, tra gli altri, anche da Banca del Fucino e Quinto giro investimenti

di **GIANLUCA BALDINI**

■ Consorzi agrari d'Italia apre una nuova fase di crescita con un aumento di capitale da 145 milioni di euro sottoscritto dal Fondo nazionale strategico di Cassa depositi e prestiti (comparto del Patrimonio rilancio), da BF spa, Banca del Fucino e Quinto giro investimenti. L'operazione è stata formalizzata ieri a Jolanda di Savoia, in provincia di Ferrara.

Il rafforzamento patrimoniale avverrà in due tranches: la prima da 76 milioni (con il Fondo di Cdp che investe 52,5 milioni, BF 13,5, Banca del Fucino 7,5 e Quinto giro

2,5) e la seconda da 69 milioni (con Fns che mette 47,5 milioni e BF 21,5). Il prezzo di emissione è unico per entrambe e deriva da una valutazione del gruppo Cai pari a 329 milioni al 31 dicembre 2024. Per la seconda tranche, Cai potrà proporre la sostituzione o l'affiancamento di co-investitori a BF, fermo restando ammontare e prezzo, salvo opposizione del Fondo Nazionale Strategico.

Le risorse saranno dedicate ad accelerare lo sviluppo dei poli industriali di eccellenza, al potenziamento della rete commerciale e a innovazione e ricerca e sviluppo per un supporto agli

agricoltori, con l'obiettivo di valorizzare il modello Cai in Italia e all'estero. La sottoscrizione della prima tranche è prevista entro 60 giorni lavorativi dalla firma, subordinatamente alle condizioni sospensive nell'interesse del Fondo di Cdp.

A valle della prima tranche, la compagine azionaria di Cai vedrà BF al 32,58%, i Consorzi (Emilia 17,03%; Nord-Est 16,77%; Siena 6,36%; Tirreno 8,61%; Centro-Sud 1,35%; Adriatico

0,04%; Consortile 1,79%) e l'ingresso del Fns al 12,99%, oltre a Banca del Fucino con 1,85% e Quinto Giro Investimento, 62%. BF manterrà il controllo e il consolidamen-

to di Cai. Sul piano della governance, l'accordo prevede la designazione congiunta (Fns e co-investitori, esclusa BF) di un consigliere non esecutivo; il presidente e un supplente del collegio sindacale spettano al Fondo di Cdp. Vengono inoltre regolati circolazione delle azioni ed exit di Fns e dei co-investitori (BF esclusa), con un set di dichiarazioni e garanzie e relativi obblighi di indennizzo in capo a Cai e azionisti.

«L'ingresso del Fondo nazionale strategico gestito da Cassa depositi e prestiti nella compagine societaria di Cai rappresenta un ulteriore elemento di valorizzazione

ne del progetto di crescita e di sviluppo della filiera agro-industriale italiana a sostegno delle piccole e medie imprese», ha detto **Federico Vecchioni**, presidente di BF.

«L'ingresso del Fondo Nazionale Strategico gestito da Cassa depositi e Prestiti, Banca del Fucino e Quinto Giro Investimenti insieme alla crescita nell'azionariato di BF, rappresentano un

passaggio strategico fondamentale per il rafforzamento del nostro progetto industriale» ha aggiunto **Gianluca Lelli**, amministratore delegato di Consorzi agrari d'Italia. «Questo investimento ci consente di accelerare lo sviluppo dei poli produttivi, potenziare la rete commerciale e promuovere innovazione e ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEADER Federico Vecchioni, presidente esecutivo di BF [Imago]

